

Fu fato Capitano a Verona sier Marco Orio fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Piero, et Podestà a Brexa sier Antonio Sanudo, fo al luogo di Procurator, qu. sier Lunardo di balote . . . da sier Lodovico Barbarigo fo governador di l'intrade, qu. sier Andrea, che do balote li manchoe a passar Domenica. Altre voxe fu fato, tutte passoe.

Venè letere da mar di sier Agustin da Mula provedador di l'armada, di 27 Zugno, da Paris. Come havia aviso dal ducha di Nixia di . . . , che ha, per certo caloiero, che l'armada turchesca a di 23 ditto era intrata in li canali di Rhodi, et che vedendo il Gran Maestro la cossa, feva gaiarde provision, e fato la mostra di homeni da fati numero 14 milia ben disposti, et havia mandato fuora le zente inutile; con altri avisi. Le qual letere è venute per la via di Corfù, portate per sier Zuan Batista Zustinan qu. sier Polo era a . . . vien per armar, essendo stà fato Soracomito per il Consejo di X.

237 A di 21 ditto. La matina vene in Colegio sier Andrea Gusoni, rimasto Procurator di san Marco, vestito di veludo cremexin alto basso, acompagnato da tutti li Procuratori poleno venir, excepto sier Antonio Trun non vien più, e sier Marco Grimani è amalato. Era etiam sier Andrea Lion, qual è intrà in Pregadi e in Consejo di X.

Venè il corier che andò dal Papa con la letera di la Signoria nostra, et portò la risposta di la ditta letera molto dolce e ben ditada, data a . . . miera di Vitoria, a di 3 Luio. Come ringraliava la Signoria di le oferte, et che per la peste ch'è a Roma havia statuito non si partir de li, fin primavera ben ch'el suo desiderio saria di vegnir a Roma e meter sesto a le cose dil mondo; e che havia mandato un suo ambador al re di Anglia significandoli non volesse andar contra Franza, e cussì a l'Imperador, quali li havia risposto per convenienti cause non poteano far altramente. E scrive molti signori dil mondo non si cura far star indrio turchi, e che noi volemò resister per ben di la cristianità, laudandone assai.

Da poi disnar fo Collegio di Savii *ad consulendum*.

A di 22, fo la Madalena. La matina nulla fu da conto, et per non esser voxe da far, non fu fatto Gran Consejo, il nostro Serenissimo si risentite alquanto di fluxo venutoli questa notte.

Da poi disnar fo aduncha Collegio di Savii, et perchè sier Andrea Gusoni rimaso procurator non vol per li ducati 10 milia li depositi, ma ben la partida di banco, et parlato con sier Alvise Pixa-

ni procurator, savio dil Consejo, dal banco, acciò fazi la partida, disse la farà, ma vol, oltra li depositi ubligatoli, qualche altro fondo, in caxo etc., per più segurtà sua. E cussì per il Consejo di X se li darà.

A di 23. La matina il Doxe non fu in Collegio, et fono letere d'Ingalterra dil Surian e Contarini, oratori nostri, più letere, le ultime di 6 di l'istante, date a Londra. Come lo Imperador non era ancora passato in Spagna, ma era per passar a di 7, perchè la sua armada e tutto era in ordine, e il Re fato discargar tutte le nostre galie e quelle voleva operarle con la ditta so' armada. *Item*, tolte le artellarie per meterle a certa punta, dove si dubita che l'armata di Franza preparata in quelle aque non metti in terra e fazi danno su quella ixola. *Item*, scriveno in materia di quello si trata, *ut in litteris*. Scriveno le zente dil re d'Ingalterra erano in ponto per passar su la Franza a Cales da pedoni 15 milia da fati e cavali; et come esso Capitano sier Vincenzo di Prioli di le galie havia recusato a darli l'artellarie di le galie, dicendo, non le poter dar per esser di la Signoria e non aver commission, unde loro le tolse, dicendo che, partita l'armata di Franza, ge le restituirano.

Di sier Andrea Gritti procurator, provedador general nostro, date a Chiari, a di 21. Come à hauto aviso che zercha 600 spagnoli alozati su quel di . . . erano stà tosegati con vino che beveteno a tavola, per li gran strusiamenti fati in quelle parte. *Item*, dito Provedador dimanda danari e licentia di repatriar.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Fu il Doxe. Fo leto le ditte letere d'Ingalterra per la materia di la liga, et preseno che quel bancho farà le partide di dar da mo' anni 6 proximi li danari presterano li Procuratori, oltra li depositi habino certa altra obligation et il safil grandio di valuta di ducati Sichè il Pixani restò contento di far le partide a li altri do Procuratori saranno electi; ma col Gusoni non si vol impazar, dicendo è molto fastidioso.

A di 24. La matina, fo letere di sier Domenico Trivizan cavalier, procurator, capitano general nostro di . . . date a le Polmontore. Come essendo con . . . galie in conserva, levatosi di . . . per andar verso Sibinico, la notte per tempi contrarii si ritrovò li in secho, e dubitando di rompersi, convene butar in aqua l'artellaria di prova, et 30 balote di bombardia. *Tamen* la galia non have